

PRIMO MAGGIO

La Festa dei Lavoratori torna al parco Bologna all'insegna della pace

BELLUNO

Torna a Belluno la festa del primo maggio. Dopo due anni di distanziamento sociale, legato alla pandemia, la Festa dei Lavoratori parla soprattutto di pace. L'invito dei sindacati Cgil, Cisl e Uil è al Parco Città di Bologna con un'iniziativa dalle 10 alle 13. «Al lavoro per la pace», è il titolo dell'incontro, che mette in primo piano i temi della pace, del lavoro e della crescita del Paese.

Previste le testimonianze dei delegati sindacali dei lavoratori e delle lavoratrici e gli interventi dei segretari di Cgil, Cisl e Uil territoriali.

Per tutto il mondo del lavoro questo primo maggio rappresenta un'occasione importante per focalizzare l'attenzione dell'iniziativa politica, sindacale e sociale sui temi, fortemente intrecciati, della pace e del lavoro, unici presupposti per una possibile crescita in questa drammatica fase storica.

«Non c'è lavoro senza pace e non c'è pace senza lavoro», sottolineano Mauro De Carli, segretario generale Cgil Belluno, Massimiliano Paglini, segretario generale Cisl Belluno e Michele Ferraro, segretario generale Uil Belluno, «da sempre le guerre hanno prodotto povertà, miseria, violenza e ingiustizie. Il conflitto è tornato nel cuore dell'Europa e tutti siamo chiamati a lavorare per la pace, che è l'unica condizione possibile e immaginabile per garantire alle popolazioni diritti, libertà, crescita, sviluppo. La guerra in Ucraina, oltre ad essere una barbarie insensata per le violenze e le morti che colpiscono anche la popolazione civile, rischia di rallentare se non bloccare la ripresa economica dopo il Covid». —